

## Regione Emilia-Romagna (Italia)



### Innovazione nella Tradizione

#### PUNTI CHIAVE DEL CONTESTO REGIONALE

##### Sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna

- PIL per abitante (Eur)  
**33.562**
- Export agroalimentare sul totale della produzione  
**30,6% (5.936 mln)**
- Num. occupati settore agroalimentare ('000)  
**116,5**
- Percentuale popolazione fra i 30-34 anni che ha completato studi superiori: **28,7%**

##### Indicatori Ricerca e Sviluppo a livello regionale e nazionale

- % dell'agricoltura nel PIL  
Regionale **2,6%**, nazionale **2,2%**
- % industria agroalimentare nel PIL  
Regionale **3,0%**, nazionale **1,7%**
- R&S come percentuale in PIL  
Regionale **1,8%**, nazionale **1,4%**



#### PRINCIPALI PRODUZIONI AGRICOLE

- Settore lattiero-caseario
- Settore ortofrutticolo

#### ECOSISTEMA FAVOREVOLE ALL'INNOVAZIONE CON:

- **Cinque università** - Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma e Piacenza;
- Due centri di ricerca nel settore agricolo: **CRPA** (produzioni animali) e **CRPV** (produzioni vegetali)
- La **rete di Alta Tecnologia**, che comprende la piattaforma agroalimentare, coordinata da ASTER;
- I **tecnopoli**, infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico situate all'interno del territorio regionale;
- Il **Sistema della formazione regionale**

### Focus sul settore agroalimentare nel programma FESR

**Strumento politico mirato:** priorità di investimento 1b, asse prioritario 1 del Programma Operativo Regionale "Ricerca e Innovazione" del FESR (140,5 milioni di EUR).

Il settore agroalimentare è una delle aree di specializzazione regionale identificate dalla strategia 3S. È stato stimato che circa il 15% del budget possa essere destinato a questo settore.

### Engines for Change!

Temi progetto STRING	Fabbisogni di apprendimento	Buone pratiche
<b>1. Ecosistema dell'innovazione nel settore agroalimentare</b>	Confrontarsi con altre regioni per sostenere l'attuazione della futura strategia regionale.	Rete regionale dei tecnopoli: il CRPA LAB
<b>2. Cooperazione intersettoriale</b> in grado di favorire la fertilizzazione incrociata	Promuovere il tema cross-settoriale della salute, del benessere e dei cibi funzionali.	
<b>3. Armonizzazione degli strumenti di policy</b>	Implementare una progettualità comune tra assessorati.	Gruppi innovativi per l'innovazione nel settore agroalimentare
<b>4. Promozione dei valore aggiunto</b> collegando innovazione e produzione alle reali esigenze dei consumatori	Comprendere come adattare gli strumenti e le misure politiche alle tendenze emergenti della domanda dei consumatori.	Prodotti a indicazione geografica: vantaggi competitivi
<b>5. Integrazione delle PMI</b> in clusters e cooperazione intercluster	Promuovere una "cultura dei cluster", in particolare per incrementare il livello di partecipazione delle PMI.	Distretti 2

